

SULLE CIME DI MOMBELLO

Mombello - Morsingo - Zenevreto - Mombello

748

Durata: circa ore 3 e mezza
Difficoltà: nessuna
Attrezzatura: scarpe con soles di gomma
Periodo consigliato: autunno, inverno e primavera

MOMBELLO MONFERRATO

Municipio
Piazza Municipio 2
CAP 15020
Tel. 0142.944101
0142.944115
abitanti: 1067
altitudine: m. 290 slm
Frazioni: Casalino, Gaminella, Pozzengo, Zenevreto, Ilengo, Morsingo
Pro Loco, Via Castello 26, tel. 0142.944534

ALBERGHI E RISTORANTI

Dubini,
Via Roma 36,
tel. 0142.944116,
chiuso mercoledì

Lanterna Blu,
a Gaminella 16,
tel. 0142.944120,
chiuso martedì

Hostaria dal Paluc,
Associazione La Chimera,
a Zenevreto,
Via S. Grato 32,
tel. 0142.944126,
chiuso lunedì e martedì

UN CAPOLAVORO DEL SEICENTO

Niccolò Musso è certamente uno dei grandi pittori del primo Seicento italiano. La sua pittura, dagli accenti fortemente chiaroscurati, si contrappone, localmente, al garbato tonalismo di Guglielmo Caccia, il Moncalvo. La *Madonna con Bambino*, custodita nella parrocchiale di Mombello, nonostante l'apparente semplicità compositiva è un assoluto capolavoro della pittura piemontese.



La passeggiata parte dal centro del paese di Mombello, paese collinare posto su una dorsale che digrada verso il torrente Stura, dalla piazzetta posta di fronte alla Chiesa di San Sebastiano e segue prima per Via Orti, poi per Via Rechezina, conducendo così in breve fuori dall'abitato. Nei pressi della sorgente Garbin si prosegue sulla via che sale e, al primo incrocio, si tiene la destra avviandosi sulla salita che, ripida, raggiunge la prima cima di questo percorso: la collina di Monsengo. L'immagine della Valle Cerrina si apre proprio di fronte, un'infinita estensione di colli boscosi, punteggiati da paesi, piccoli borghi e cascine sparse ed isolate (proprio per la sua splendida posizione è stato installato, purtroppo, sulla cima di questo colle un ripetitore telefonico). Lasciata la collina si prosegue sino a raggiungere le Cascine Gian Pietro, queste cascine sono collegate a quelle successive, le Cascine Sapelli, da una carrareccia che scende attraverso prati e campi coltivati. Alle Cascine Sapelli si gira a sinistra in direzione di S. Lucia e si procede, sempre dritto, in discesa fino a valle dove si oltrepassa il Rio Malengo per iniziare, successivamente, la risalita che conduce a S. Lucia. All'omonima cappella, ombreggiata da un bell'esemplare di tiglio, si procede a sinistra e, superate le Cascine Berto, la stradina asfaltata termina e la salita segue, ora, la nuova via erbosa che passa tra il Bric d'Orecchia e il Monte Sanza. Procedendo sulla destra sono riconoscibili sia il paese di Treville che il concentrato di Ozzano con il castello circondato dal suo parco alberato, e su questa via, incassata nella pietra calcarea, si arriva a Morsingo, piccola frazione di Mombello. In piazza Papa Giovanni XXIII, di fronte alla Chiesa di S. Michele Arcangelo, è possibile sostare sulle panche collocate sotto i tigli ed è altresì possibile dissetarsi alla fontana d'acqua potabile. Il tragitto prosegue ed è da questa piazza, infatti, che si ridiscende seguendo a sinistra la strada campestre che passa tra orti, frutteti, vigne e campi coltivati a frumento: è da osservare, rimasto isolato al centro di un campo, un vecchio melo dall'ampia chioma rotondeggiante. Al primo incrocio si continua a sinistra sul tragitto pianeggiante, accompagnato da una schiera di aceri campestri, al termine dei quali si scende a destra per proseguire sulla via di fondo valle che oltrepassa il Rio Marola e affianca quasi per intero il Rio d'Ilengo. Questo lungo tratto che conduce ai piedi dell'abitato di Ilengo può essere interrotto da una deviazione verso il Pozzo Grilla,



svoltando a sinistra proprio nel cuore della valle. Tornati sui propri passi si segue la debole ma continua salita e, in vista di Ilengo (poche case raggruppate intorno alla piccola chiesa, circondate dal bosco), si piega a destra allontanandosi dal borgo. Si prosegue, dunque, per Zenevreto, altra frazione di Mombello, che ormai vicina si raggiunge intraprendendo l'ultima via a sinistra che entra nell'abitato dove si svolta a destra. Pochi passi e si arriva, girando a sinistra, al Piazzale Monte Lupo (fontana) che si supera continuando a salire sul corso che diviene nuovamente campestre. Il primo tratto, aperto, consente la vista del vicino paese di Fabiano e di Rocchetta ma, poco dopo, il tracciato entra al riparo del bosco ceduo, inoltrandosi ancor più salendo a sinistra al secondo bivio. Alla deviazione successiva si prosegue ancora a sinistra, intraprendendo un sentiero che s'avvia in prossimità di un bell'esemplare di quercia e, poco dopo, a terra, un pozzetto dell'acquedotto aiuta a riconoscere il giusto corso. Questa parte di percorso, che consente di attraversare un bel bosco collinare, corre in cresta e, sconfinando tra il territorio comunale di Mombello e di Camino, quest'ultimo avvisabile alla destra della via e riconoscibile per il bel castello, trascorre tra le solitarie alture del Bric del Lupo ed il Monte Sion. Usciti dal bosco il panorama ora sulle colline che circondano Crea, ora sulla pianura, in primavera completamente allagata, è spettacolare; via via che si procede, sempre seguendo la cresta collinare ed incontrando qua e là termini in pietra che definiscono i confini comunali di Mombello e Camino, ci si avvicina alle Cascine Monte Sion. La strada, ormai ampia, prosegue e scende ripida sino ad Ilengo, frazione di Mombello, che si attraversa per Via S. Anna. Superato il cimitero si raggiunge in breve, 'spinti' dalla discesa, Mombello che ci accoglie tra le sue mura merlate, mura che rivelano un'antica e nobile storia.

FESTE
Maggio, a Pozzengo, "San Gottardo"
Luglio, "Madonna del Carmine"
Agosto, a Mombello e Pozzengo
Settembre, a Zenevreto, San Grato

STORIA
Il toponimo è derivato dal *bellum* usato dai cacciatori per riunirsi dopo le battute nei folti boschi della zona. Il borgo fu importante nel Tre-Quattrocento poiché qui vi era un munito castello dei marchesi di Monferrato. Di questa antica importanza restano i ruderi del castello, una via porticata, alcune case cinquecentesche, la chiesetta di S. Sebastiano con reperti romani. Nella parrocchiale di S. Pietro vi è una Madonna col Bambino di Niccolò Musso, tela della Madonna del Rosario con i santi Carlo, Domenico, Caterina e Rocco. Pregevole un battistero del '400. Recentemente è stata individuata un'area archeologica in località Mulino Nuovo.

INFORMAZIONI
Emergenza Sanitaria, 118 CRI, tel. 0142.946030
Guardia Medica, tel. 0142.943423
Stazione Carabinieri, Cerrina, tel. 0142.94103

ATTREZZATURE SPORTIVE
Sferisterio



Mombello

Come arrivare

Auto
Da Torino, statale della Valle Cerrina (n. 457)
Da Milano e Genova, autostrada A26, uscita Casale sud, indicazioni prima per Asti, poi per Torino

Autobus
Da Torino, autolinee SATTI
Da Casale: autolinee STAT e SATTI